



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4908/02-03 del 23/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/12/2018 con delibera n. 3*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

L'Istituto è l'unica scuola del territorio di Piano Tavola - Belpasso, centro abitativo sorto su un territorio appartenente a quattro comuni (Belpasso, Camporotondo Etneo, Motta S. Anastasia e Misterbianco). L' Istituto accoglie 667 alunni suddivisi in 34 classi, di cui 9 di Scuola dell'Infanzia, 16 di Primaria e 9 di Secondaria di I<sup>a</sup> grado. Il tessuto sociale appare molto variegato e diversificato. I nuclei familiari differiscono non solo per estrazione sociale, cultura ed attività lavorativa, ma anche per usi, tradizioni e abitudini. Il background familiare degli studenti è medio-basso. Recentemente c'è stato un aumento delle iscrizioni da parte di alunni stranieri, soprattutto cinesi, che potrebbero offrire stimoli per un'educazione interculturale.

#### Vincoli

La scuola quindi presenta un grado significativo di complessità ed eterogeneità. Il territorio in sé non offre opportunità significative di crescita e sviluppo della popolazione giovanile, per l'inadeguatezza o assenza delle infrastrutture locali. Pertanto la scuola costituisce l'unico nucleo di riferimento e aggregazione. Ogni Amministrazione emana i propri decreti e amministra secondo la propria autonomia con disparità di trattamento tra i cittadini del territorio e ciò si riflette negativamente anche sull'organizzazione scolastica: trasporto alunni, mensa, possibilità di usufruire dei pullman comunali per rientri pomeridiani e visite didattiche in orario curricolare. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, la scuola si trova in difficoltà soprattutto con quelli appena arrivati, non avendo alcuna mediazione culturale per superare le barriere linguistiche. La maggior parte delle famiglie non attribuisce alla scuola il giusto valore e pertanto molti studenti affrontano l'esperienza scolastica con un basso grado di motivazione e di impegno.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la pluralità amministrativa e la varietà del tessuto sociale, dovuta alla diversa provenienza dei nuclei familiari, molti dei quali si sono stabiliti sul territorio in data recente e continuano a stabilirvisi per la favorevole posizione geografica rispetto alla grande città e ai grossi centri vicini, giustapponendosi agli abitanti di più antico insediamento (40/50 anni fa). Proprio la citata favorevole posizione geografica fa sì che la popolazione sia in continuo e costante aumento, grazie anche alle offerte del mercato immobiliare e alle possibilità di lavoro offerte da numerose imprese commerciali presenti sul territorio o nelle vicinanze, possibilità che spesso si rivelano effimere nell'attuale congiuntura economica.

### Vincoli

La diversa provenienza socio-culturale e la mobilità dell'utenza rende difficile la creazione di un aggregato culturale condiviso. Inoltre la politica dei quattro comuni - che tendono a privilegiare il centro storico e a considerare gli alunni come non facenti parte di una periferia comune a cui fornire servizi comuni bensì di una porzione marginale del proprio territorio - fa sì che non sorgano strutture e infrastrutture né "comunali" né tantomeno frutto di protocollo d'intesa. Sono però presenti iniziative formative proposte dal Comune in cui ricade la maggior parte dei plessi dell'istituzione scolastica, che mirano a coinvolgere l'utenza senza differenza di residenza.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Le entrate per fonti di finanziamento provengono dallo Stato, dalla Regione Sicilia e da qualche piccolo contributo comunale. Le spese per la manutenzione sono sostenute dai comuni in cui ricadono i plessi. Altre fonti di finanziamento provengono dai progetti PON - FESR, POR Sicilia ed Erasmus+. Le famiglie contribuiscono per garantire la copertura assicurativa degli studenti e per il pagamento delle gite e uscite didattiche. I cinque plessi, da cui è costituita la Scuola, sono facilmente raggiungibili dalla sede centrale e tra di loro. I plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono collegati da un ampio cortile interno,

quasi a costituire un'unica struttura e cio' favorisce attivita' comuni. La Scuola e' dotata di una palestra, di un'aula informatica con 14 postazioni, di 2 computer per i docenti di scuola secondaria di 1^ grado nell'auletta loro riservata. A partire dal mese di dicembre 2015 tutte le aule hanno potuto usufruire di LIM con collegamento internet ed e' stato possibile rendere operativo il registro elettronico. Grazie al PON "Ambienti per l'apprendimento" Obiettivo A-1, tutti i docenti nel mese di maggio 2016 hanno ricevuto in comodato d'uso un notebook o un tablet.

## Vincoli

I finanziamenti assegnati dagli Enti pubblici sono risultati inferiori rispetto alle esigenze dell'ampliamento dell'Offerta Formativa e del funzionamento generale. E' stato richiesto un piccolo contributo volontario, pari a tre-quattro euro, che molti non hanno versato. L'imprenditoria del territorio e' stata restia a finanziare l'Istituzione scolastica. I tre plessi della Scuola dell'Infanzia sono dislocati sul territorio e allocati in edifici di civile abitazione riadattati e poco funzionali. Tale suddivisione e' di ostacolo all'organizzazione delle attivita' didattiche, curricolari ed extracurricolari. Inoltre numerose aule risultano anguste rispetto alle scolaresche che devono ospitare, anche nel caso in cui queste siano costituite da un numero non eccessivo di alunni. Problematica e' stata la fruizione degli spazi comuni (palestra e aula di informatica) della scuola dell'obbligo chiamati a soddisfare le esigenze di ben 25 classi; mentre la scuola dell'infanzia non ne ha potuto usufruire affatto. Inoltre, molte delle attrezzature tecnologiche (LIM, computer, aula informatica) non sempre sono state effettivamente fruibili a causa della discontinuita' di funzionamento della rete internet e di varie problematiche che hanno afflitto i computer. Le certificazioni edilizie sono state parzialmente rilasciate.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC81300B
Indirizzo	VIA PIERSANTI MATTARELLA, 41/43 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO
Telefono	0957131259

Email	CTIC81300B@istruzione.it
Pec	ctic81300b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiovannipaolo2.gov.it/

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA813018
Indirizzo	VIA BORIS GIULIANO, 52 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA813029
Indirizzo	VIA SORRENTINO, 3/5 FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 CAMPOROTONDO ETNEO

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA81303A
Indirizzo	P.ZZA SANDRO PERTINI, S.N. FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO

❖ I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)

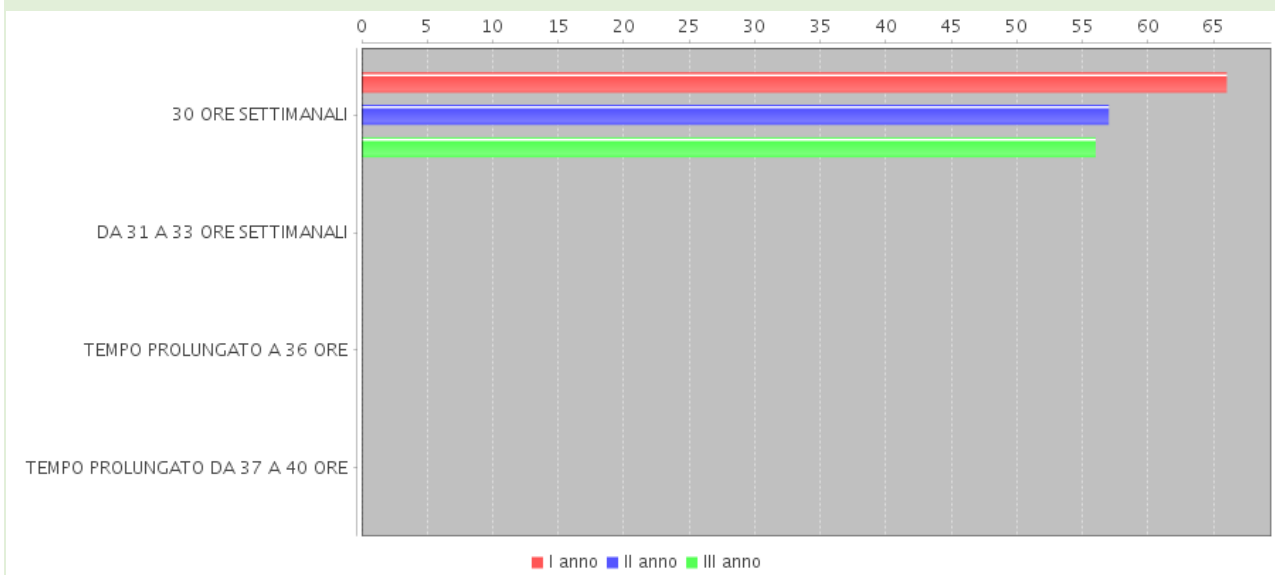
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE81301D
Indirizzo	VIA P. MATTARELLA, 41/43 FRAZ. PIANO TAVOLA 95032 BELPASSO
Numero Classi	16
Totale Alunni	311



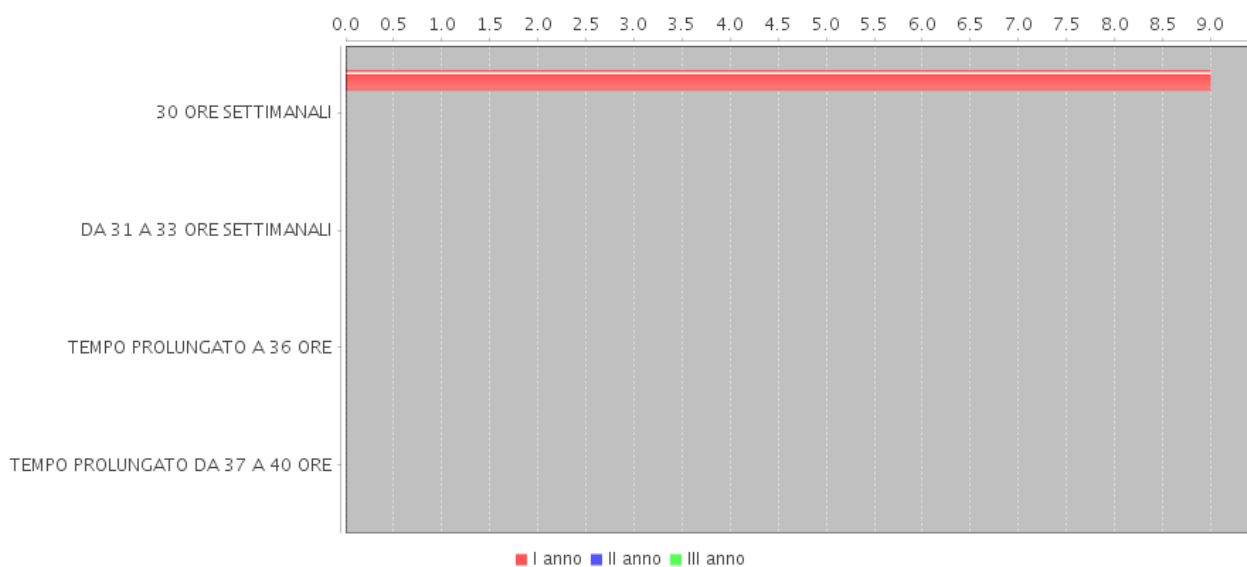
❖ **I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM81301C
Indirizzo	VIA BEPPE MONTANA, SN FRAZ. PIANO TAVOLA 95040 BELPASSO
Numero Classi	9
Totale Aluni	179

**Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso**



**Numero classi per tempo scuola**



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Biblioteche	Classica	2
-------------	----------	---

Strutture sportive	Palestra	1
--------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
---------	-------	--

	Scuolabus	
--	-----------	--

	Servizio trasporto alunni disabili	
--	------------------------------------	--

## RISORSE PROFESSIONALI

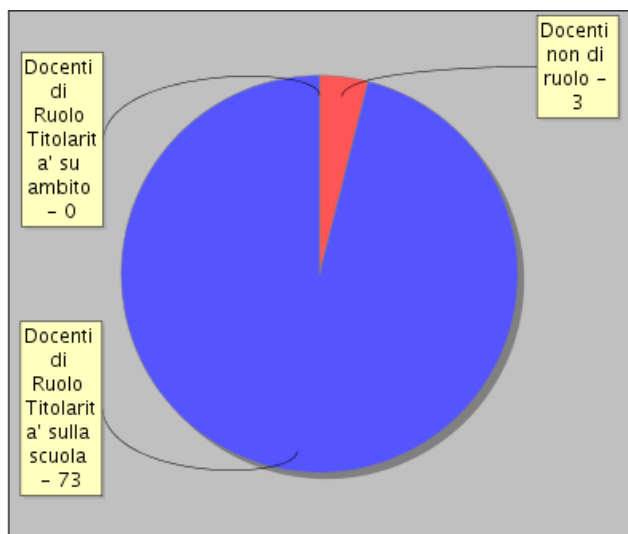
Docenti	68
---------	----

Personale ATA	17
---------------	----

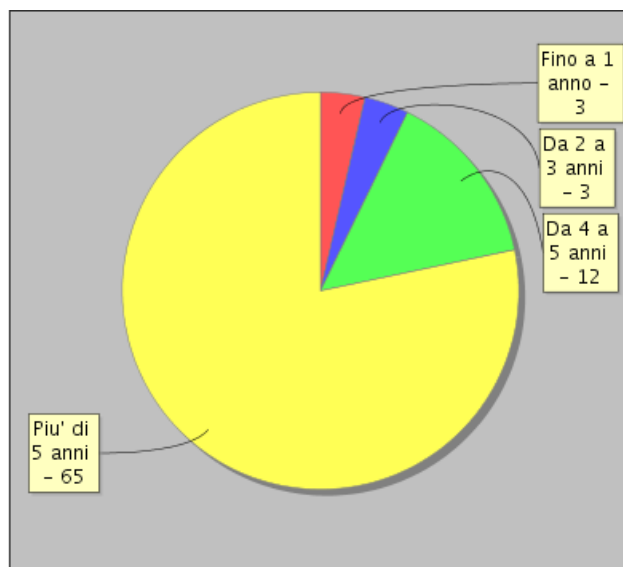
### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 3
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 73
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 65

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La nostra scuola tende verso il miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante una innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità. Dal rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche aree di criticità, tra cui ne sono state individuate alcune come prioritarie. Il presente Piano viene redatto in stretta relazione con esso. IL punteggio della scuola alle prove INVALSI, sia in italiano che in matematica, è superiore o uguale rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, ma in due casi su tre risulta inferiore al dato nazionale. Inoltre si è registrato un aumento delle ripetenze dovuto a scarsa motivazione da parte degli alunni, valutazione più oggettiva e inadeguata collaborazione da parte delle famiglie. Si è ritenuto opportuno proporsi il miglioramento complessivo dei risultati nelle Prove INVALSI per tutte le classi interessate, da conseguire attraverso una maggiore corrispondenza tra programmazione e prassi educativa e didattica tramite attività di tutoraggio ai docenti non ancora formati o adeguatamente consapevoli, in modo da esemplificare le "buone pratiche" abituandoli a lavorare avendo consapevolezza del quadro di riferimento delle prove Invalsi e tenendo conto dei processi di comprensione di lettura e degli ambiti implicati nelle prove stesse nonché della programmazione per disciplina, del PTOF e del PdM. Applicare le regole e i criteri di valutazione delle competenze chiave di relazione con gli altri in modo sistematico, uniforme, omogeneo e condiviso, accompagnando tale applicazione con adeguate attività di formazione inerenti all'ambito preso in considerazione, è indispensabile sia per il conseguimento delle priorità di ordine comportamentale relazionale che per la creazione di un clima favorevole all'apprendimento, sia nell'ottica del miglioramento dei risultati delle prove Invalsi che, soprattutto, degli esiti scolastici. E' risultato inoltre, che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, rispetto alla fascia di età, risulta per molti*



*da migliorare, in quanto diversi alunni continuano a non rispettare adeguatamente le regole o a farlo solo dal punto di vista formale, senza una reale interiorizzazione delle stesse, manifestando un limitato senso di responsabilità e grado di autonomia; e tali comportamenti sono nella maggior parte dei casi avallati dalle famiglie. Ci si propone, pertanto, di giungere alla diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica, di far acquisire/migliorare agli alunni la capacità di agire in modo autonomo e responsabile e ciò anche facendo ricorso al coinvolgimento di un maggior numero di genitori per una reale sinergia educativa scuola/famiglia. I progetti sono stati scelti perché permetteranno lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane ed una migliore integrazione con il territorio.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici in generale

**Traguardi**

Minor numero di insuccessi formativi.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Miglioramento dei risultati della Scuola nelle prove INVALSI.

**Traguardi**

Diminuzione del divario tra i risultati della Scuola e il dato nazionale per tutte le classi campione. Diminuzione della varianza tra le classi

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Rispetto delle regole tra pari e non

**Traguardi**

Diminuzione dei comportamenti disfunzionali al buon andamento della vita scolastica



**Priorità**

Acquisizione del senso di responsabilità

**Traguardi**

Maggiore capacità di agire in modo autonomo e responsabile

**Priorità**

Proficua partecipazione delle famiglie

**Traguardi**

Coinvolgimento di un maggior numero di genitori e incremento della sinergia educativa scuola-famiglie

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'obiettivo prioritario è consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire il tasso di ripetenze e/o abbandoni.

Importante in questa prospettiva è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

---

Altri progetti

---

E-twinning

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA813018
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA813029
I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"	CTAA81303A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA



**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTEE81301D

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II"

CTMM81301C

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto

reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTAA813018**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTAA81303A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

### **I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTEE81301D**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

### **I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" CTMM81301C**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo verticale dell'Istituto comprensivo "Giovanni Paolo II" (vedi allegato) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", testo che la comunità professionale è chiamata a seguire e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", ferma restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

**ALLEGATO:**

CURRICOLOISTITUTO.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Tale documento, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per fare in modo che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'allievo dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su:

- individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline, definite in sede di Dipartimenti;
- impostazione curricolare e professionale d'istituto, fondata sull'integrazione delle discipline;
- pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali;
- individuazione di criteri e modalità di valutazione d'istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze.

Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Progetto PON: Competenze di Cittadinanza globale Obiettivi del progetto Il progetto si

propone di far acquisire e sviluppare tutte quelle abilità cognitive, motorie e sociali che permettono agli alunni di poter raggiungere un benessere personale e sociale e di poter affrontare in modo eticamente e tecnicamente corretto le sfide della vita quotidiana in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. Lo scopo è di promuovere l'acquisizione/interiorizzazione di valori come la pace, la democrazia, la tutela dei diritti umani, la giustizia economica e sociale, il rispetto dell'ambiente e delle diversità tra persone, l'adozione di una sana alimentazione, la pratica dello sport, tutti aspetti volti a rafforzare negli alunni la dimensione della loro cittadinanza globale. La complementarietà e l'integrazione saranno garantite per mezzo di un' equilibrata distribuzione dei moduli: tre, di diversa tipologia, destinati alla scuola primaria e due, sempre di diversa tipologia, alla scuola secondaria di 1° grado; tale distribuzione renderà possibile il coinvolgimento di un elevato numero di alunni. L'idea complessiva di cittadinanza globale sarà, inoltre, sviluppata promuovendo in itinere incontri con scambi di informazioni e attività relativi ai moduli in svolgimento e, negli anni a venire, attraverso la socializzazione e la riutilizzazione di materiali/modelli dei vari moduli svolti. Caratteristiche dei destinatari I mass-media (TV e internet in particolare), spesso veicolano modelli di comportamento che gli adulti non riescono a contrastare. Peraltro, in un mondo divenuto globale e multiculturale, che ha assistito al logoramento del ruolo delle famiglie e delle altre strutture aggregative (parrocchie, associazioni, ecc.), l'educazione alla convivenza civile e democratica, fondata su valori universali, sul rispetto di sé e degli altri, non può non essere una priorità per i sistemi di istruzione. Inoltre, nello specifico, il RAV della nostra Scuola ha individuato carenze in ordine al rispetto delle regole e al senso di responsabilità a carico degli alunni e dei genitori e fatto rilevare un aumento dell'insuccesso formativo. Pertanto, i destinatari del progetto saranno individuati dai consigli di interclasse nella scuola primaria e di classe nella scuola secondaria di 1° grado, stimolando e privilegiando gli studenti demotivati allo studio, con elevato numero di assenze, con difficoltà a rispettare le regole, con poca autostima e in condizioni socio-economiche svantaggiate. Nell'individuazione si terrà conto della tipologia di modulo e si farà in modo da coinvolgere, in totale sui cinque moduli, il maggior numero di alunni, assegnando ciascuno a quello che appare più idoneo a promuoverne la crescita educativa.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, una

delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano importanti per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. In particolare, le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'educazione alla cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano: • di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà • la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita • forme di partecipazione alle decisioni comuni

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ **PROGETTO PON: SIAMO TUTTI NELLA STESSA RETE**

Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale e alla cittadinanza digitale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Sviluppare la creatività attraverso la molteplicità delle possibili soluzioni per

affrontare e risolvere un problema. -Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la capacità di individuare e concepire la soluzione di un problema in modo algoritmico. -Sviluppare della conoscenza fattuale, concettuale, procedurale, metacognitiva. -Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici. -Sviluppare la progettazione di algoritmi producendo risultati visibili. -Sviluppare la produzione e la capacità di decodificazione di testi regolativi. -Sviluppare la capacità di astrazione.

### DESTINATARI

Classi aperte parallele

#### ❖ **PROGETTO PON: "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA: CITTADINANZA EUROPEA (PROPEDEUTICA)**

Le attività saranno finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea; alla promozione, conoscenza e valorizzazione delle diverse culture; all'interazione e l'integrazione degli alunni.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Conoscere la storia dell'Unione Europea, i valori che la informano, i principi fondamentali e le sue implicazioni in termini di cittadinanza consapevole; -Conoscere e acquisire consapevolezza dei concetti universali di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili -Comprendere, accettare e valorizzare le differenze culturali, pervenendo alla conclusione che è possibile e che si deve convivere pacificamente; -Essere sensibili alla difesa dei diritti umani; -Saper riflettere, valutare e affrontare i problemi in qualità di membri di una società globale; - Conoscere alcune caratteristiche dell'Europa e dei paesi che ne fanno parte - Comprendere la dimensione trasversale del modulo rispetto alle discipline di studio, superando il senso di frammentazione delle stesse **RISULTATI ATTESI** • conoscenza e rielaborazione personale e creativo dei documenti studiati; • interiorizzazione dei principi di convivenza civile e pacifica e comprensione dei valori universali su cui si fondano; • acquisizione/potenziamento dei comportamenti tolleranti e inclusivi; • accettazione e valorizzazione delle differenze

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**❖ PROGETTO PON: POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA-  
"POTENZIAMENTO LINGUISTICO E CLIL"**

Il progetto, nell'ambito dell'internazionalizzazione degli interventi educativi, pone come finalità il potenziamento linguistico attraverso la metodologia CLIL.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Si vogliono sviluppare le competenze interattive multilinguistiche nell'ottica di una migliore socializzazione, nel rispetto reciproco, e dell'integrazione dei gruppi eterogenei. Nello specifico il progetto verterà sull'acquisizione di contenuti disciplinari, veicolati in lingua francese, e rielaborati in maniera personale e creativa anche attraverso il linguaggio corporeo al fine di far scaturire negli allievi le potenzialità espressive. Il percorso formativo prevede l'utilizzo di strumenti digitali e la realizzazione di prodotti multimediali.

**DESTINATARI**

Classi aperte verticali

**❖ PROGETTO PON: "ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIO-ORIENTAMENTO"**

Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI DIDATTICO-FORMATIVI** - Sostenere gli allievi nell'elaborazione di progetti formativi e professionali coerenti con le proprie attitudini e aspettative; - rafforzare il senso di autostima e autoefficacia; - promuovere i percorsi dell'istruzione e della formazione professionale e le scuole del territorio di appartenenza; - acquisire e rafforzare competenze di base e trasversali per l'orientamento; - acquisire conoscenze del mondo del lavoro e delle professioni; - incoraggiare un percorso di conoscenza di sé e delle proprie vocazioni; - incoraggiare la capacità di esprimere la propria identità e condividere con gli altri idee e aspirazioni; - sviluppare una predisposizione al confronto e al dialogo tra pari; - sviluppare capacità di narrazione/ascolto; - acquisire la capacità di rappresentare a se stessi e agli altri la propria esperienza personale; -



sviluppare la capacità di autovalutazione ed essere in grado di identificare capacità, competenze e attitudini; - superare il rischio del fallimento formativo, attraverso il riconoscimento e la condivisione delle proprie esperienze di successo (scolastiche/extrascolastiche); - sviluppare una maggiore autonomia nelle scelte decisionali sulla propria vita personale e professionale; - sviluppare capacità analitiche e creare le premesse per una scelta realistica, autonoma e coerente con gli scenari sociali e professionali attuali; - utilizzare le tecnologie digitali per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; - facilitare lo scambio di competenze all'interno di un gruppo di lavoro. **RISULTATI ATTESI** - Contrastare il fallimento formativo e la dispersione scolastica; - accompagnamento nei processi di transazione con interventi di consulenza e decisionmaking; - orientamento centrato sul singolo allievo e sui suoi bisogni; - maggiore consapevolezza rispetto agli strumenti e alle strategie che intervengono nelle scelte formative e professionali; - maggiore conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni territoriali; - miglioramento delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo-classe; - partecipazione degli allievi a scambi comunicativi con compagni e docenti; - saper raccontare le proprie esperienze per definire la propria identità; - miglioramento dell'autostima e della fiducia attraverso la valutazione del proprio contributo all'interno del percorso; - favorire una coscienza del proprio successo personale e professionale; - crescita del senso e del valore di sé e del gruppo; - maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e aspettative; - superamento degli stereotipi di genere che influenzano le scelte formative e professionali; - sviluppare una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ.**

Il "Progetto didattico-educativo CCR" intende favorire il conseguimento di competenze chiave di Cittadinanza, cioè quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione tenendo in debito conto il quadro normativo europeo e nazionale. Naturalmente, data la sua dimensione trasversale rispetto ai diversi saperi e alle diverse discipline, il progetto di ampio respiro, coinvolge positivamente anche tutte le altre competenze (comunicative, linguistiche, matematiche, scientifiche, tecniche,

digitali, espressivo-culturali e metodologiche).

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI : - promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità; - rivalutare la politica istituzionale; - sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo; - creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali; - creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune; - portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino; - stimolare il senso di appartenenza ad un territorio.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

### **❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Il progetto si esplica in due momenti: il primo è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia e secondaria di primo grado e prevede esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate anche attraverso attività comuni e di raccordo con i tre ordini di scuola; il secondo è rivolto esclusivamente agli alunni della Scuola secondaria di primo grado e prevede eventuali forme di interazione didattica con Istituti Superiori di II° grado. L'orientamento educativo didattico destinato in particolar modo agli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado, si realizza attraverso colloqui con la psicologa, visite presso gli Istituti di scuola secondaria di 2° grado, partecipazione a diverse attività, progetti e laboratori che gli Istituti superiori organizzano per rendere visibile i propri indirizzi di studio ed il proprio PTOF. La partecipazione attiva alla giornata dell'Orientamento organizzata dal nostro Istituto al fine di offrire agli alunni un ventaglio di opportunità di crescita didattica ed educativa, rende le scelte degli studenti consapevoli e congruenti con le proprie attitudini e potenzialità.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: - prevenire e limitare lo svantaggio utilizzando opportunità molteplici che motivino maggiormente gli alunni; - consolidare la continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado e tra Scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado facilitando il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di

scuole; - promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni; - migliorare ed accrescere la padronanza delle nuove tecnologie.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Il progetto prevede un percorso di sensibilizzazione e di approccio alle specifiche conoscenze di base per la formazione di una cultura della prevenzione basata sull'acquisizione di consapevoli e positivi stili di vita: la salute deve essere intesa in senso globale, come benessere psicofisico e non solo come assenza di malattie. La seconda parte del progetto, destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I° grado, sarà incentrata sulla prevenzione primaria della dipendenza da droghe, da alcool e dal fumo.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI** □ Favorire l'analisi e la riflessione di sé; □ Favorire l'analisi sulla diffusione delle droghe e alcool, sui bisogni e sulle motivazioni che portano al loro uso. □ Promuovere corretti stili di vita; □ Promuovere una maggiore consapevolezza sulle problematiche adolescenziali; □ Facilitare l'espressione dei propri sentimenti; □ Incoraggiare la condivisione di problemi e il confronto di esperienze; □ Rafforzare la fiducia di essere ascoltati ed accettati; □ Promuovere comportamenti idonei alla difesa del proprio organismo; □ Conoscere l'importanza e l'utilità dei vaccini; □ Conoscere i danni del fumo e delle droghe; □ Far superare cattive abitudini alimentari; □ Promuovere un atteggiamento positivo verso il cibo; □ Sviluppare comportamenti più consapevoli e autonomi; □ Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura. □ Conoscere la composizione di una varia, sana, e corretta alimentazione che valorizzi la stagionalità, la produzione locale, i piatti tipici e il biologico; □ Conoscere la relazione tra alimentazione e salute; □ Comprendere le cause dei disturbi del comportamento alimentare tra i giovani (anoressia e bulimia).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

**❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE**

FINALITA' – Acquisire la consapevolezza del rapporto uomo-ambiente; – Incrementare nell'alunno il senso di responsabilità, rispetto e salvaguardia verso l'ambiente.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI – Conoscere l'ambiente circostante; – Rispettare l'ambiente; – Conservare il patrimonio artistico ed ambientale del territorio; – Prendere coscienza del degrado ambientale; – Promuovere atteggiamenti corretti verso le cose, gli altri esseri viventi, se stessi.

**DESTINATARI**

Classi aperte verticali

**❖ BIBLIOTECA**

FINALITA' □ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, □ stimolare gli alunni ad un rapporto creativo e costruttivo con il libro □ supportare le attività curriculari e opzionali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI □ Valorizzare la biblioteca scolastica □ Trasmettere il piacere per la lettura □ Educare all'ascolto, alla convivenza e alle regole □ Scoprire il linguaggio visivo □ Conoscere il libro nelle sue parti

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**❖ VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Le visite didattiche presso aziende, mostre, musei, località di interesse storico o naturalistico, e i viaggi d'istruzione nel territorio regionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi cognitivi generali e specifici delle singole discipline. Sono dunque funzionali all'attività didattica ed educativa, in quanto forniscono agli alunni tutto quel materiale culturale e formativo, che stimola la rielaborazione delle esperienze effettuate.

## DESTINATARI

Classi aperte verticali

### ❖ EDUCAZIONE STRADALE

Far scoprire agli alunni le principali regole di sicurezza e le modalità per muoversi con tranquillità.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI – Acquisire elementi di base relativi al codice della strada – Acquisire elementi di diritto – Mettere in atto comportamenti per una guida sicura – Percepire il rispetto delle regole come dovere - diritto – Promuovere il principio della reciprocità come fondamento del rispetto e della tolleranza – Relazionarsi con gli operatori delle Forze dell'Ordine in un contesto di scambio di informazioni – Comprendere le implicazioni sociali di comportamenti non responsabili – Acquisire il concetto di responsabilità personale.

## DESTINATARI

## RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

### ❖ GIOCHI MATEMATICI

Il progetto prevede la partecipazione ai Giochi Matematici Centro Pristem - Università Bocconi e al gioco - concorso nazionale Kangourou della Matematica organizzato dalla Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1. Valorizzare l'intelligenza degli alunni migliori recuperando, nello stesso tempo, quelli che non avvertono particolari motivi di interesse nei confronti della matematica attraverso esercizi di graduale difficoltà; 2. Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico; 3. Sviluppare la capacità di lettura, comprensione del testo e problem solving; 4. Predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive; 5. Suscitare curiosità e capacità di riflessione; 6. Recuperare la stima e la fiducia in se stessi.

## DESTINATARI

Classi aperte verticali

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
Per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola famiglia, la scuola ha avviato l'uso quotidiano del Registro elettronico alla secondaria e, con funzioni limitate, alla primaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola  
La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti.

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

Si intende lavorare su due aspetti: il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la specifica formazione del personale. L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo di una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, la scuola cercherà di dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Obiettivi: Realizzare laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

Attività previste:

- Accrescere l'uso dei laboratori potenziando le dotazioni esistenti.
- Realizzare "atelier creativi" e laboratori per le competenze chiave
- Laboratorio di Robotica e Coding.

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

### ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Obiettivi: Disporre durante le attività didattiche di una connessione stabile e veloce che consenta la condivisione e la fruizione di materiali didattici online.

Attività previste:

- Ampliamento Rete LAN-WLAN
- Ottimizzazione della Rete attraverso il suo monitoraggio ed una sua più efficace gestione

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Obiettivi:**

- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e a obiettivo.

**Attività previste:**



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

- Realizzazione di un'area all'interno del sito web istituzionale dedicata alle risorse didattiche digitali.
- Raccolta di materiali didattici digitali prodotti.
- Sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e flessibili.
- Sperimentazione di Learning Management System ( fidenia o simili).
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Obiettivi:**

- Innovare i curricula scolastici.
- Sviluppare negli studenti della scuola primaria la logica della programmazione.

**Attività previste:**

- introdurre "l'ora del codice" tra le attività da svolgere a livello curricolare durante le ore di Tecnologia alla scuola primaria.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

<b>Obiettivi</b>	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali
	<b>DESCRIZIONE</b>

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**
**ATTIVITÀ**

<b>Attività previste</b>	§ Corso di Formazione sulle Flipped Classroom, produzione di risorse didattiche digitali, Learning Management System (fidenia)
	§ Corso di Formazione sul Cooperative Learning
	§ Corso di Formazione sul Registro Elettronico, gestione delle classi virtuali (SMART Active Sync), piattaforme digitali realizzate dalle case editrici.
	§ Corso di Formazione sulla "Ora del codice" per i docenti della scuola primaria.
	§ Corso di Formazione per il personale ATA su dematerializzazione, archivi digitali e sulla piattaforma Argo

- Un animatore digitale in ogni scuola

**ACCOMPAGNAMENTO**

<b>Obiettivi</b>	fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD Organizzare laboratori formativi favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo
------------------	---

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**
**ATTIVITÀ**

	degli studenti
<b>Attività previste</b>	Formazione docenti, socializzazione e disseminazione dei risultati raggiunti

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA813018

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA813029

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTAA81303A

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Le nuove indicazioni per il curricolo riconfermano e definiscono le finalità generali della Scuola dell'Infanzia: Consolidamento dell' identità, Sviluppo dell' autonomia, Acquisizione delle competenze, Avvio alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. I Campi di Esperienza sono: IL SÉ E L'ALTRO IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI I DISCORSI E LE PAROLE LA CONOSCENZA DEL MONDO.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

AUTONOMIA E IDENTITA': nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte. Avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, possedere una buona motricità fine.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTMM81301C

**Criteri di valutazione comuni:**

I criteri di valutazione sono stati elaborati in modo analitico e distinto per le singole discipline. (Allegato)

**ALLEGATI:** INDICATORI DI VALUTAZIONE2 (1).pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento (vedi allegato) è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a: 1. Senso di responsabilità e rispetto delle regole. 2. Socializzazione. 3. Rispetto locali e materiali. 4. Attenzione, partecipazione e impegno.

**ALLEGATI:** comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Tenendo conto del D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati e pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica. In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in diverse discipline, oppure un provvedimento disciplinare di sospensione per più giorni. In relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce quanto scritto nel precedente D.Lgs 59/04, per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive. Gli allievi della classe terza, secondo il D.Lgs 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi del mese di Aprile, svolte al computer. Il voto di ammissione all'Esame di Stato, che incide per metà sul voto finale, è calcolato sulla media dei voti dei tre anni, comprensiva delle insufficienze, in relazione al percorso compiuto dall'alunno nel triennio, come deliberato dal Collegio dei docenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C.S. "GIOVANNI PAOLO II" - CTEE81301D

**Criteria di valutazione comuni:**

I criteri di valutazione sono stati elaborati in modo analitico e distinto per le singole discipline. (Allegato)

**ALLEGATI:** competenze.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento (vedi allegato) è espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a: 1. Senso di responsabilità e rispetto delle regole. 2. Socializzazione. 3. Rispetto locali e materiali. 4. Attenzione, partecipazione e impegno.

**ALLEGATI:** comportamento.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio d'interclasse o di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola ha recepito la direttiva del 27 Dicembre 2012, recante 'Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica' ed ha elaborato il PAI, Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni in situazione di handicap e per i BES (DSA, stranieri, DHD, ecc). Alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, che prendono atto delle misure dispensative e degli strumenti

compensativi, tenendo conto delle prime e promuovendo ove possibile l'uso dei secondi. La scuola promuove l'integrazione sociale per gli studenti stranieri da poco in Italia e realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con risultati parzialmente positivi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.

### **Punti di debolezza**

La realizzazione di attività che favoriscano l'inclusione per gli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali è stata finora limitata a quelle effettivamente praticabili per la carenza di spazi e ciò ha influito negativamente sulla possibilità di utilizzare metodologie pienamente adeguate. Il numero di alunni BES risulta molto basso e ciò denota una mancanza di attenzione verso tale problematica. Pertanto occorrerebbe mettere in campo delle azioni per una maggiore sensibilizzazione dei docenti.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

La scuola ha istituito moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze all'interno delle classi in orario curricolare e corsi o progetti per classi aperte in orario extra-curricolare. Tali interventi sono posti in essere tramite attività che, partendo dal concreto e dal vissuto personale, favoriscano una migliore acquisizione delle abilità cognitive di base, e/o l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze per potenziare le capacità comunicative, logiche, tecnico - operative e relazionali.

### **Punti di debolezza**

Il disagio socioeconomico vissuto dagli studenti fa sì che gli interventi realizzati per supportare gli alunni con maggiori difficoltà non sempre risultano efficaci.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie

#### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La stesura del PEI costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere: ≈ Situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica svolta nelle seguenti aree: comportamento con gli adulti, con i compagni, verso le attività proposte; ≈ Autonomia personale e per gli spostamenti, nei compiti assegnati in classe, durante le lezioni in classe; ≈ Attenzione; ≈ Motivazione; ≈ Apprendimento; ≈ Progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/ consiglio di classe; ≈ Gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi mini-mi stabiliti in sede collegiale) e i contenuti per aree disciplinari; ≈ La metodologia di intervento che si intende attuare; ≈ Gli eventuali progetti; ≈ Le modalità di verifica e valutazione (non differenziata o differenziata) che si intendono utilizzare. Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti curricolari, docenti sostegno, operatori Asl, assistenti alla persona, assistenti scolastici, personale Ata, famiglia.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Il docente e coordinatore del "Gruppo H" dell'Istituto convoca la famiglia e presenta l'insegnante di sostegno e il coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito. Sono previsti, inoltre, incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

Attività extrascolastiche

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Tutoraggio alunni



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteria e modalità per la valutazione**

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Per agevolare la valutazione degli alunni con BES nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, sono state elaborate dal GLI delle Rubriche di Valutazione sulla certificazione delle competenze chiave in uscita (quinta primaria - Terza media) rispetto ai livelli di prestazioni espressi in competenze e quindi osservabili e valutabili rispetto ai piani personalizzati di ciascuno alunno. Il lavoro è definito nei quattro livelli ministeriali corrispondenti, intendendo per livello di competenza avanzato l'apprendimento maggiore e per livello iniziale l'apprendimento minimo all'interno del quale sono possibili miglioramenti. Tale documentazione accompagna il modello di certificazione delle competenze con lo scopo di dare indicazioni più misurabili circa lo sviluppo delle competenze degli alunni. Il DM n. 742/2017 infatti prevede che il modello nazionale può essere accompagnato "...da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi

specifici del piano educativo individualizzato". La proposta di rubriche standard è nata quindi sia da un'esigenza legislativa che da considerazioni didattiche.

## **Approfondimento**

Rubriche per alunni DVA

**ALLEGATI:**

Rubriche per alunni DVA delle 8 competenze europee.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborare con il DS per facilitare la comunicazione interna ed esterna (disposizioni, circolari per il personale, comunicazioni per le famiglie ...) Affiancare o sostituire il DS in conferenze di servizio, assemblee o convocazioni territoriali. Collaborare nell'esecuzione di deliberazioni collegiali di competenza del DS. Esercitare funzioni gestionali ordinarie generali relative a : 1. Rapporti con il collegio dei docenti 2. Rapporti con l'ufficio di segreteria 3. Rapporti con i plessi Esercitare un'azione di coordinamento dei gruppi di lavoro. Ricevere i genitori per particolari situazioni o problematiche emergenti e poi riferirne al DS	2
Funzione strumentale	AREA 1: Coordinamento, valutazione e monitoraggio del Piano triennale dell'offerta formativa e delle progettazioni curriculari ed extracurriculari. Autovalutazione di Istituto. AREA 2: Produzione dei materiali didattici di supporto al lavoro dei docenti.	6



	<p>Coordinamento ed utilizzo delle nuove tecnologie. Aggiornamento sito web. AREA 3: Gestione e coordinamento Gruppo H. Coordinamento alunni svantaggiati. Rapporti scuola-famiglia. AREA 4: Coordinamento Prove INVALSI. Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari svolte con Enti ed Istituzioni esterni. AREA 5: Coordinamento e gestione della continuità didattica, dell'orientamento e della dispersione scolastica. AREA 6: Coordinamento Progetti Estero</p>	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Supporto all'interno delle classi per favorire il successo scolastico di alunni con difficoltà di apprendimento di vario tipo (handicap, dsa, bes).                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Supporto all'interno di alcune classi dove sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Il DSGA, tenendo conto delle indicazioni del DS relativa alle situazioni da migliorare, prioritariamente cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo; chiede ai propri collaboratori in Ufficio e nei plessi che si adoperino per costruire un team positivo, collaborativo, propositivo e adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica, del personale e dell'utenza. Assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale, predispone il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza. Il DSGA svolge azione di controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali, anche definendo procedure di lavoro scritte a cui il personale è tenuto ad attenersi. Il DSGA organizza il lavoro dell'Ufficio e dei collaboratori scolastici nel rispetto delle istruzioni in materia di sicurezza e privacy, dettate dal Dirigente.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Cura, sia in entrata che in uscita, la posta cartacea, la PEO e la PEC; protocolla; assegna le pratiche tramite Segreteria Digitale.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni.</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola, sia a T.D. che a T.I.</p>



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
Monitoraggio assenze con messagistica

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ DIGITALIAMO :GET CONNECT- CONNESSI E SICURI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### ❖ PROTOCOLLO DI INTESA ERIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento e tutoring, contrasto alla dispersione scolastica</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner del protocollo di intesa



❖ OSSERVATORIO DI AREA N° 9 PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA, PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO RELATIVE AL CORSO DI LAUREA LVLAGISTRALE A CICLO UNICO QUINQUENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Formazione di studenti tirocinanti

❖ SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO N. 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ ETWINNING

Formazione sui nuovi ambienti di apprendimento e competenze digitali.





<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ TUTTI INSIEME

Fornire ai docenti strumenti utili per la gestione delle difficoltà legate a bes, handicap e difficoltà di apprendimento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ PROSPETTIVA COMPETENZE

Fornire ai docenti le conoscenze necessarie per utilizzare metodi diversi dalla lezione trasmissiva

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>

### ❖ FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

### ❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

